MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

COMANDO COORTE DI PERUGIA

PROVINCIA DI PERUGIA — COMUNE DI COSTACCIARO

DETERMINAZIONE DEL VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI AI SENSI DELL'ART.I DEL R.D. 30 DICEMBRE 1923 N° 3267, NEI BACINI IDROGRAFICI DEL F.CHIASCIO E DEL T.SENTINO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI COSTACCIARO.

R E L A Z I O N E

8 MAR. 1934 Anno XII

IL PRESIDENTE
della Sezione Agricola Forestale
(AURELIO FEMI)

MILIZIA NAZIONALE FORESTALE COMANDO COORTE PERUGIA

IL PRIMO SENIORE COMANDANTE LA COORTE
(Carloni Direttore)

CONSIGLIO PROV. DELL'ECONOMIA CORPORATIVA - PERUGIA

23 FEB. 1935 Anno XIII E.F.

PARTE I°

G E N E R A L I T A'

Il territorio del Comune di Costacciaro fa parte del bacino del Fiume Chiascio, ad eccezione dei versanti orientali di M.Cucco e del Colle d'Orlando e del versante settentrionale del Monte le Gronde che appartengono al bacino del Torrente Sentino.

Della superficie territoriale di ha.4105, ha 3630 appartengono al bacino del F.Chiascio ed ha.475 al bacino del T.Sentino. I primi sono totalmente compresi nel bacino montano del F.Chiascio classificato con R.D.24 giugno 1920, n°6550, registrato alla Corte dei Conti il 26 Agosto 1920 Reg.17 foglio 6726, e le opere di sistemazione idraulico-forestale vi sono state iniziate il 16 febbraio 1933.XI e sono tuttora in corso nel bacino del Torrente Fossa Secca.

La Via Flaminia che attraversa il territorio comunale in direzione N.O. - S.E. lo divide in due parti bene distinte per orografia, per costituzione geologica e per qualità di coltura dei terreni.

La parte che si estende a levante dalla Via Flaminia è costituita da terreni appartenenti al secondario con il caratteristico ordine di successione che si osserva

risalendo il versante: Cretaceo,Giura,Lias, e che si nota in quasi tutte le formazioni orografiche orientali della Provincia di Perugia. Questa parte del territorio ha configurazione montuosa con forte pendenza nei versanti ed è solcata da corsi d'acqua a regime torrentizio.

La parte che si estende a ponente della Via Flaminia è costituita da terreni appartenenti al Quaternario nella parte pianeggiante ed al Miocene nella parte collinare. Questa parte del territorio Comunale ha configurazione pianeggiante fra la Via Flaminia e il Fosso Chiagiolo; nel resto ha configurazione collinare.

I terreni della zona collinare si denudano con facilità ed una volta privi del rivestimento vegetante, se non sono difesi da una razionale sistemazione idraulica, subiscono un rapido processo di degradazione.Si tratta di una forma complessa di franamento e di erosione fluviale caratteristica dei terreni marnoso-arenacei.

Nella parte ad oriente della Via Flaminia si trovano quasi esclusivamente pascoli e boschi.

Nella parte ad occidente della Via Flaminia fino al Fosso Chiagiolo lo stato di coltura è rappresentato invece da terreni coltivi; al di là del Fosso Chiagiolo da terreni boscati e coltivi.

Della superficie territoriale di ha.4I05, la superficie agraria e forestale occupa ha.3950. Di questi ha.II03 sono occupati da boschi (ha.I30 boschi di alto fusto di faggio, ha.5 boschi d'alto fusto di rovere, ha.390 boschi cedui di faggio, ha 578 boschi cedui di rovere,cerro e carpino); ha.755 da pascoli;ha.I757 da seminativi ed ha.335 da incolti produttivi.

In base allo stato di fatto come sopra accertato e prospettato, data la configurazione generale orografi= ca del territorio del Comune, date le condizioni di pen= denza e di stabilità e data la natura dei terreni ed il regime delle acque, si è riconosciuto che solo con l'impedire nella parte montuosa ed in quella collinare irrazionali trattamenti silvo-pastorali, sregolate col= ture, incolsulti disboscamenti o dissodamenti, ossia soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologi= co è possibile prevenire nell'interesse pubblico i danni prevvisti dall'art. I del R.D. 30 dicembre 1923 n° 3267.

In conseguenza di tale riconoscimento si sono deter= minate tre zone che vengono assoggettate al vincolo; due delle quali appartengono al bacino del F. Chiascio a l'altra al bacino del T. Sentino, e precisamente;

A) BACINO DEL F. CHIASCIO

ZONA I DETTA DI M. CUCCO

ZONA II DETTA DI COL S. ANGELO E COL S. PIETRO

B) BACINO DEL T. SENTINO

ZONA I DETTA DELLA GROTTA DI M. CUCCO

PARTE II°

1.

DESCRIZIONE DELLE ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI

A) BACINO DEL F. CHIASCIO

ZONA I DETTA DI MONTE CUCCO

CONFINI

NORD - La linea di confine fra i Comuni di Costacciaro e di Scheggia-Pascelupo.

EST - Il perimetro del bacino del Fiume Chiascio.

SUD - La linea di confine fra i Comuni di Costacciaro e Sigillo.

OVEST- La Via Flaminia.

GIACITURA

Si estende fra la Via Flaminia e la linea di spartiacque che divide la Valle del Tevere (F.Chiascio) da quella dell'Esino (T.Sentino). Ha configurazione montuosa.

ALTITUDINI

L'altitudine dei terreni è compresa fra quota 506(Punto in cui la Via Flaminia taglia il confine meridionale del Comune di Costacciaro)e quota I567 (vetta di Monte Cucco).

ESPOSIZIONE

Ha esposizione prevalente ad Ovest.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono al secondario.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Il terreno, di origine autoctona, è sciolto e di medio impasto. E' mediamente profondo e fresco nelle parti meno acclivi che si trovano alla sommità della catena e che sono occupate da pascoli. E' superficiale ed arido nei ripidi versanti.

PENDENZE

La pendenza varia dal 20% al 100% ed oltre. La media è intorno al 45%.

CONDIZIONI DI STABILITA'

I terreni non sono soggetti a frane tettoniche, ma all'azione dilavante delle acque che scorrono in superficie e che asportano con facilità il sottile strato del suolo atto alle colture. Inoltre dal continuo disfacimento delle rocce calcaree messe allo scoperto si originano numerosi depositi di detrito di falda.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

E' solcata dal Torrente Fossa Secca - il cui bacino è in corso di sistemazione idraulico-forestale -, dal Torrente Rio e da altri minori affluenti di sinistra del Fiume Chiascio tutti a regime torrentizio.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Silvo - pastorale.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

Superficie totale	Produttiva	Coltiva	Ha.	44	circa
		Prati e pascoli	"	700	"
		Boschi			
		d'alto fusto	"	I00	"
		cedui	"	2I6	"
		Incolti			
		con piante legnose	"	209	"
		semplici	"	20	"
	Improduttiva.		"	35	"
		TOTALE	Ha.	I324	circa

di cui appartengono:

ad Enti morali . . . . . Ha. II78 circa
a privati . . . . . " I46 "

ZONA II DETTA DI COL S.ANGELO E COL S.PIETRO

CONFINI

NORD - La linea di confine fra i Comuni di Costacciaro e di Scheggia.

EST -;Il Fosso Chiagiolo e quindi il Fiume Chiascio.

SUD ed OVEST - La linea di confine fra i Comuni di Costacciaro e di Gubbio.

GIACITURA

Questa zona giace in collina e si estende fra il Fosso Chiagiolo ed il limite del Comune ad Ovest.

ALTITUDINI

L'altitudine dei terreni è compresa fra quota 4IO(sbocco del Fosso Lucaraja nel F.Chiascio)e quota 7IO(sul Monte Felciaro).

ESPOSIZIONE

L'esposizione prevalente è ad Est.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono al Miocene (formazione marnoso-arenacee).

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Il terreno di origine autoctona è argilloso-calcareo di medio impasto tendente al compatto.

PENDENZE

La pendenza varia dal 20% al 60%; la media è intorno al 35%.

CONDIZIONI DI STABILITA'

I terreni sono soggetti a frane tettoniche,ma più marcatamente ad una forma complessa di franamento e di erosione fluviale per la quale subiscono un rapido processo di degradazione quando non sono rivestiti dalla

vegetazione o non sono difesi da una razionale sistema= zione idraulica.

IDROGRAFIA E REMINE DELLE ACQUE

E' attraversata e lambita dal F.Chiascio e da suoi af= fluenti di sinistra (Fossi Chiagiolo,di Rancana e Val= dile) e di destra (Fosso Amara ed altri minori) a re= gime torrentizio.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Agrario e forestale.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

Superficie totale	Produttiva	Coltiva	Ha.	553	circa
		Prati e pascoli	"	-	"
		Boschi cedui	"	450	"
		Incolti con piante legnose	"	8	"
		Incolti semplici	"	I0	"
	Improduttiva		"	33	"
		TOTALE	Ha	I054	circa

di cui appartengono:

ad Enti morali . . . . . Ha. I40 circa
a privati . . . . . " 9I4 "

=000=

B) BACINO DEL T.SENTINO

ZONA I DETTA DELLA GROTTA DI M.CUCCO

CONFINI

NORD - La linea di confine fra il Comune di Costacciaro e quello di Scheggia.

EST - La linea di confine fra la Provincia di Perugia e quella di Ancona.

SUD - La linea di confine fra il Comune di Costacciaro e quello di Sigillo.

OVEST- La linea spartiacque fra il bacino del F.Chiascio e quello del Torrente Sentino.

GIACITURA

Giace in montagna fra il confine del Comune ad oriente e la linea di spartiacque che divide la valle dell'Esino (Torrente Sentino) dalla valle del Tevere(F.Chiascio).

ALTITUDINI

L'altitudine dei terreni è compresa fra quota 650(sul Fosso Fontanelle a valle dell'Eremo)e quota 1567 (vetta di M.Cucco).

ESPOSIZIONE PREVALENTE

Est.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono al Secondario.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Il terreno di origine autoctona è sciolto di medio impasto.E' mediamente profondo e fresco nelle parti meno acclivi che si trovano alla sommità della catena e che sono occupate da pascoli.E' superficiale ed arido nei ripidi versanti.

PENDENZE

La pendenza varia dal 20% al 100% ed oltre; la media è intorno al 45%.

CONDIZIONI DI STABILITA'

I terreni non sono soggetti a frane tettoniche, ma alla azione dilavante delle acque che scorrono in superficie e che asportano con facilità nei ripidi versanti il sottile strato di suolo atto alle colture. Vi si notano detriti di falda.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

E' solcata dai fossi Vallicella, Valdiscura, delle Fontanelle e del Capo, tutti subaffluenti di destra del T. Sentino a regime torrentizio.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Silvo-Pastorale.

SUPERFICIE TOTALE E SUE RIPARTIZIONI

Superficie totale	Produttiva	Coltiva	Ha.	-
		Prati e pascoli	"	55 circa
		Boschi		
		d'alto fusto	"	30 "
		cedui	"	300 "
		Incolti		
		con piante legnose	"	61 "
		semplici	"	8 "
	Improduttiva.		"	21 "
		TOTALE	Ha.	475 circa

che appartengono tutti ad Enti morali.

2.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA SUPERFICIE NON VINCOLABILE FUORI DELLE ZONE

La parte del territorio Comunale che non può essere sottoposta al vincolo per scopi idrogeologici, si estende fra la Via Flaminia ed il Fosso Chiagiolo. Appartiene al bacino del Fiume Chiascio. Giace quindi totalmente in pianura.

Ha la superficie di circa ha. I252 che appartengono per ha. I232 circa a privati e per ha. 20 circa ad Enti morali. Della superficie produttiva di ha. II86 i coltivi occupano ha. II60, ed i boschi ha. 7 e gli incolti ha. I9.

La superficie boscata è frazionata e dispersa in piccoli appezzamenti i quali rappresentano una dotazione boschiva intimamente connessa con l'economia dei poderi.

La conservazione di questi piccoli appezzamenti boscati non ha importanza alcuna nei riguardi idrogeologici.

3.

R I E P I L O G O

La ripartizione della superficie totale del Comune fra le diverse qualità di coltura è la seguente:

	SUPERFICI		
	Vincolate Ha	Esenti da vincolo Ha	Totale Ha
Coltivi	597	II60	I757
Prati e pascoli	755	-	755
Boschi			
d'alto fusto	I30	5	I35
cedui.	966	2	968
	1096	7	3
Incolti			
con piante legnose	278	II	289
semplici	38	8	46
Improduttiva.	89	66	I55
TOTALI	2853	I252	4I05
di cui appartengono:			
ad Enti morali	I793	20	I8I3
a privati.	I060	I232	2292
TOTALI	2853	I252	4I05

La situazione dei terreni nei riguardi del vincolo idrogeologico, riepilogata, è la seguente:

BACINI	SUPERFICI						
	Vincolate			Esenti dal vincolo			
	Zone	Totali	Boscate	Sottozone		Fuori zona	TOTALE
	n°	Ha	Ha	n°	Ha	Ha	Ha
A) F.CHIASCIO	I	1324	316	-	-	-	1324
	II	1054	450	-	-	-	1054
	-	-	-	-	-	1252	1252
Totali	-	2378	766	-	-	1252	3630
B) T.SENTINO	I	475	330	-	-	-	475
TOTALI DEL COMUNE		2853	1096	-	-	1252	4105

L'identificazione dei terreni vincolati e di quelli esenti dal vinnolo risulta dagli allegati 1 e 2, nel primo dei quali sono descritti i confini delle zone vincolate e nel secondo sono rappresentati graficamente sia i terreni che si assoggettano al vincolo idrogeologico, sia quelli che ne restano esenti d'ufficio.

Fra i terreni vincolati quelli che sono attualmente adibiti a coltura agraria, potranno mantenersi in tale

destinazione purchè vengano lavorati secondo le norme dettate nelle vigenti Prescrizioni di Massima per la Provincia di Perugia.